



SCONGIURATO L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Via libera dal Consiglio regionale d'Abruzzo a bilancio e legge di stabilità

Respinto il maxi-emendamento "Salva Abruzzo" presentato dalle minoranze

Agricoltura 2025: Abruzzo a due velocità tra criticità e ripresa

M.Gal

Un anno intenso per l'agricoltura abruzzese, segnato da una forte mobilitazione sindacale e da un quadro produttivo che ha richiesto alle imprese capacità di adattamento e innovazione. A pochi giorni dalla fine del 2025, Coldiretti Abruzzo traccia il bilancio dell'anno ripercorrendo le principali iniziative sindacali e le "performance" dei diversi comparti dell'agroalimentare, dal vino al florovivaismo. «Il 2025 resterà l'anno delle grandi mobilitazioni», afferma Pietropaolo Martinelli, presidente di Coldiretti Abruzzo. «Gli agricoltori abruzzesi hanno portato la loro voce fino a Bruxelles per denunciare le politiche che mettono a rischio le oltre 770mila aziende italiane legate alla PAC». A livello regionale, due le mobilitazioni principali promosse da L'Aquila: la prima, a giugno, per sollecitare misure urgenti a sostegno della zootecnica colpita dall'emergenza Blue Tongue; la seconda, il 16 dicembre, per la consegna ufficiale alla Regione Abruzzo della piattaforma politica di Coldiretti Abruzzo per il 2026, articolata in cinque punti cardine per il rilancio del comparto. Per Coldiretti, il 2025 è stato «l'anno della concretezza», caratterizzato da una presenza costante dalle piazze alle sedi istituzionali - dice Marino Pilati, direttore di Coldiretti Abruzzo - con +18% di giovani nei campi l'agricoltura regionale dimostra di avere un futuro, che però va difeso dalle derive burocratiche. Sul fronte della promozione, il Villaggio Coldiretti di Pescara (31 ottobre - 2 novembre) ha rappresentato il momento di massima sintesi dell'anno, trasformando il capoluogo adriatico nella capitale regionale dell'agroalimentare e della biodiversità. Il 2025 ha dato spazio anche all'innovazione con l'Oscar Green Abruzzo, celebrato sempre a Pescara, all'imprenditoria femminile e al settore agriturismo, protagonisti di incontri e iniziative durante tutto l'anno. La chiusura è stata nel segno della tradizione con le Giornate del Ringraziamento in tutte le province. Il 2025 si chiude con un'annata agraria a due velocità, tra segnali di ripresa produttiva e criticità, anche sanitarie, ma con un denominatore comune: l'elevata qualità delle produzioni. «La crescita di vino e olio dopo anni difficili testimonia una straordinaria resilienza - evidenzia Pilati - ma resta inaccettabile la...

segue a pagina 27

Scongiorato l'esercizio provvisorio: il Consiglio regionale d'Abruzzo ha approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 e la legge di stabilità, che distribuisce circa 26 milioni di euro in tre emendamenti, di cui circa 3 con copertura certa. Il voto finale della manovra da più di 5 miliardi è arrivato dopo una seduta fiume all'Emiciclo, dove la discussione si era interrotta ieri a

causa del mancato accordo tra maggioranza e opposizioni. Opposizioni che, alla ripresa dei lavori, interrotti anche da una conferenza dei capigruppo, hanno presentato circa 200 emendamenti, di cui buona parte ostruzionistici, per riconfermare la contrarietà alle proposte della maggioranza che ha...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Chieti, cinque anni di giunta Ferrara: «Città in uscita da commissariamento»



Le cifre riguardanti le entrate sono in positivo (Chiavaroli a pag.23)

Pescara, l'allarme dei sindacati: tra tasse e cantieri a rischio la tenuta economica

L'incremento delle tariffe per l'occupazione del suolo pubblico, sommato alle criticità legate ai cantieri e alla riduzione dell'accessibilità, potrebbe tradursi in riduzioni degli organici, mancati rinnovi contrattuali e licenziamenti, con un impatto diretto sull'occupazione e sulla qualità del lavoro nella città di Pescara. È l'allarme lanciato da Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, a cui si uniscono anche Cisl e Adiconsum, chiedendo un incontro urgente alla giunta Masci e l'immediato avvio di un percorso di concertazione con

le parti sociali. Secondo le associazioni, quella in atto nel centro di Pescara è una dinamica che rischia di innescare una spirale negativa: meno attività, meno lavoro stabile, minore capacità di spesa delle famiglie e conseguente aumento dei prezzi dei beni e dei servizi a danno dei consumatori. La tutela dell'occupazione, del reddito e del tessuto produttivo locale deve rappresentare una priorità per l'amministrazione comunale. La tassazione locale non può incidere sui portafogli delle...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 25

NAZIONALE

Manovra 2026: risorse ferme al 2022 e borghi abruzzesi a rischio declassamento

Vanni Biordi

C'è un'Italia che sale verso il Gran Sasso e la Maiella, che resiste tra i vicoli di Scanno o nelle piazze di Civitella del Tronto, ma che oggi si sente invisibile. La Legge di Bilancio 2026, approvata con voto definitivo alla Camera, sembra aver dimenticato i pendii dell'Abruzzo. Nonostante gli appelli accorati dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, il testo definitivo cristallizza una situazione che i sindaci delle aree interne definiscono critica. Il punto di rottura è nei numeri. Per la montagna e le zone svantaggiate, le risorse restano ferme ai 200 milioni di euro stanziati dal governo Draghi nel 2022. Da allora, nulla è cambiato, se non l'inflazione che ha eroso il potere d'acquisto di quegli stessi fondi. «Siamo fermi al passato», denunciano i rappresentanti dei territori, «mentre il futuro dei nostri borghi scivola via tra denatalità e carenza di personale. Nei piccoli Comuni della regione, spesso sotto i 3.000 abitanti...

segue a pagina 6

CRONACA

Caos al carcere minorile dell'Aquila: sindacati e Pezzopane all'attacco

Beatrice Tomassi

È di ieri mattina la notizia di una nuova aggressione ai danni di un poliziotto penitenziario all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni (Ipm) di L'Aquila. Da quanto riferito dai sindacati, gli autori del gesto sarebbero gli stessi due detenuti egiziani già responsabili di un episodio analogo la settimana scorsa, quando altri tre agenti furono malmenati nello stesso istituto. L'agente colpito avrebbe riportato evidenti lividi al collo. Secondo quanto emerso, i due detenuti avrebbero divelto con un biliardino un blindato che dà accesso ai cortili. La situazione, denunciano Mauro Nardella e Giuseppe Merola, segretari nazionali della Federazione Sindacale CNPP-SPP, appare al collasso: «Se presto non si interverrà...

segue a pagina 10